

Roma, 19 settembre 2023

Prot. N° 468

**Ai Comitati Regionali FIB**

**Ai Delegati Provinciali FIB**

**Ai Consiglieri Federali FIB**

## Oggetto: La Riforma dello sport - I Premi

La Riforma dello sport, al comma 6 quater dell'art. 36 del D.lgs 36 2021, introduce una importante novità per quello che riguarda il trattamento dei premi.

Il testo è il seguente” *Le somme versate a propri tesserati, in qualità di atleti e tecnici che operano nell'area del dilettantismo, a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, anche a titolo di partecipazione a raduni, quali componenti delle squadre nazionali di disciplina nelle manifestazioni nazionali o internazionali, da parte di CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive dilettantistiche, sono inquadrate come premi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.*”

Quindi le somme versate agli atleti e tecnici (nell'area del dilettantismo) a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive dalle asd e ssd sono inquadrate nella casistica del secondo comma dell'art. 30 del DPR 600/73.

Vediamo cosa significa questo inquadramento.

In pratica i premi erogati, a far data dal 1 luglio 2023, dalle asd/ssd ad atleti e tecnici (tesserati) saranno soggette ad una ritenuta del 20%. L'importo della ritenuta (anche cumulativamente se in una gara sono stati erogati più premi) andrà versato dalla asd/ssd, entro il 16 del mese successivo all'erogazione, utilizzando il modello F24 e il codice tributo 1047.

La sd/ssd dovrà poi presentare il modello 770, compilando il quadro SH – Prospetto G, con i dati complessivi dei premi erogati e le ritenute versate nell'anno.

Questa ritenuta ha due caratteristiche:

- 1) È una ritenuta con facoltà di rivalsa: vuol dire che la asd/ssd può decidere di erogare il premio per intero e versare poi a proprio carico la ritenuta, in questo caso un premio di € 100 “costerà” alla asd/ssd € 120, oppure, caso più comune, erogare un premio netto di € 80, trattenendo € 20, che poi verserà, con un “costo” finale quindi di € 100
- 2) È una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta: vuol dire che il percettore del premio non dovrà “dichiarare” il premio ricevuto, che quindi non si sommerà agli altri suoi redditi. Ciò a netto vantaggio direttamente degli atleti percettori del premio in denaro.

Si precisa, per ultimo, che tale ritenuta si applicherebbe anche su beni diversi dal denaro. Ma su tale punto ed altri stiamo chiedendo chiarimenti agli uffici competenti.

Cordiali saluti,



Il Segretario Generale

Riccardo Milana



Federazione Italiana Bocce

Via Vitorchiano 113/115  
00189 Roma  
segreteria@federbocce.it  
PEC. segreteria@pec.federbocce.it  
Tel. 06 87974653  
Fax. 06 87974643